

---

# I 10 FONDAMENTI DEL GIARDINAGGIO DEL FUTURO

## GIARDINO FUTURO

NATURALE  
CONSAPEVOLE  
SOSTENIBILE



*Roberto Massai*

Natural Gardens Designer & Tutor



---

Lo stesso autore del podcast Giardino Futuro  
Vai su [giardinofuturo.it](http://giardinofuturo.it)

---

## SOMMARIO

Introduzione.....	pag 2
Perché volere il giardino degli altri ?.....	pag 3
Focalizzati in primis sulla terra.....	pag 5
Valuta bene la disponibilità di acqua.....	pag 9
Affidati ai migliori esperti del settore.....	pag 13
Metti la pianta giusta al posto giusto.....	pag 15
Evita la geometria per le tue piante.....	pag 21
Favorisci la biodiversità.....	pag 23
Vuoi il prato all' inglese?.....	pag 26
Accetta e passa oltre gli insuccessi.....	pag 27
Allena la pazienza.....	pag 29
Breve riepilogo.....	pag 35
10 semplici regole.....	pag 37
Conclusione.....	pag 42
Note sull'auore.....	pag 43

---

Di sicuro sarai tutt'altro che curioso e credo tu abbia capito il reale valore che potrai trarre da queste informazioni.

Se hai o vuoi un giardino, da godere in libertà con la tua famiglia, senza però che risulti un'incombenza problematica e costosa, sarò ben lieto di poterti essere di aiuto, anche solo con questa lettura o magari pure direttamente in modo esclusivo.



**SEI PRONTO A SCOPRIRE I CARDINI DEL  
GIARDINAGGIO SOSTENIBILE?**

## 1- PERCHE VOLERE IL GIARDINO D'ALTRI ?

Lascia perdere i giardini da copertina di riviste patinate. Così si sarebbe detto una volta.

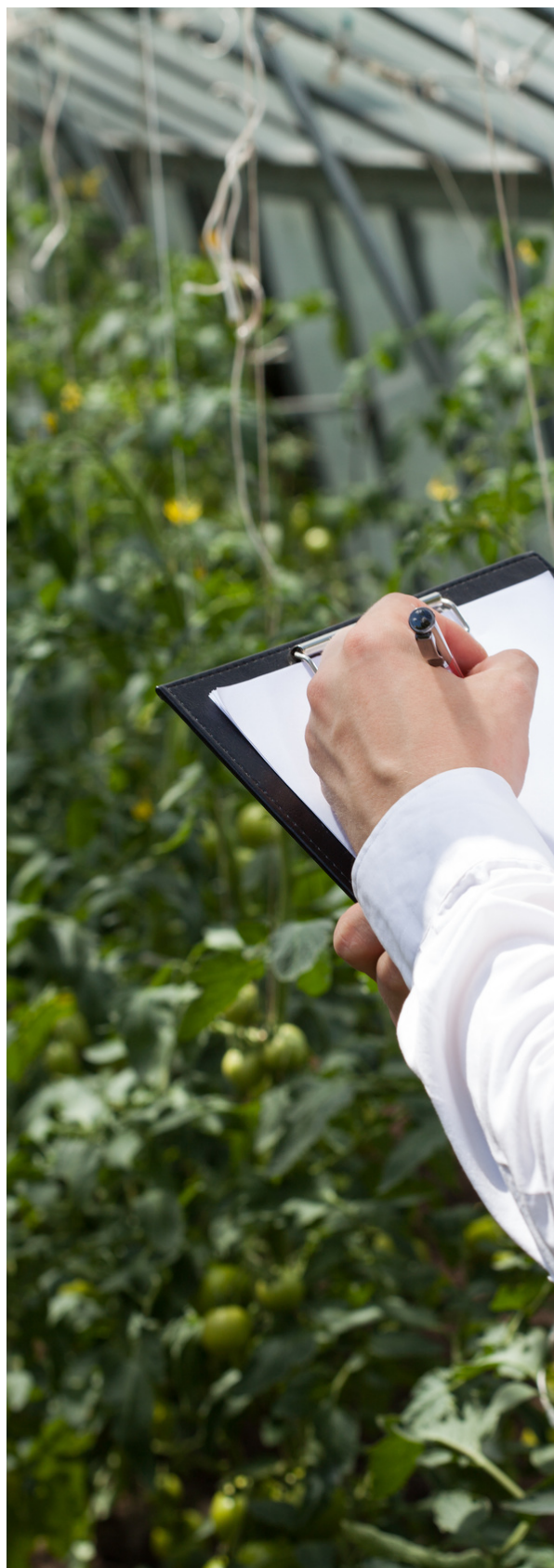
Lascia perdere immagini e video che niente hanno a che vedere con il tuo territorio.

Lascia stare le mode oppure non avrai il tuo giardino armonioso e contestualizzato nel paesaggio.

In genere chi ti propone un servizio lo farà millantando competenza, passione, presentandoti prodotti di qualità.

In fondo sono tutti dei grandi professionisti.

Hai mai trovato uno che dicesse il contrario?



---

Le aziende che contatterai saranno tutte leader di settore, con una storia importante alle spalle.

I titolari ti parleranno solo di loro stessi senza prestare una reale attenzione alla tua situazione, ai tuoi bisogni, ai tuoi interessi. Trascurando i limiti ed i problemi correlati.

Saranno gentili, accomodanti finché non hai pagato l'ultima fattura e poi spariranno come i vampiri all'alba.

Per questo, **focalizza il tuo obiettivo e programma bene i passi necessari a raggiungerlo.**

Vale la pena farti condizionare dalle scadenze?

Perché buttarti con il primo che capita?

## IL GIARDINO NON È MATERIA DA COMPETIZIONE.

Se pensi a quanto è verde l'erba dei vicini, potresti finire per perdere di vista il tuo obiettivo a lungo termine.

Devi dimostrare qualcosa a qualcuno?

La cosa importante è realizzare il **tuo progetto nel lungo periodo, senza sprechi o ripensamenti.**

Lascia pure agli altri le gare.

Tu invece saprai trarre ben altro dal tuo giardino, giorno dopo giorno, stagione dopo stagione, anno dopo anno, certo di aver fatto il meglio, senza il minimo rimpianto.

---

## 2- FOCALIZZATI IN PRIMIS SULLA TERRA

La qualità del **terreno è fondamentale**, può essere il primo investimento.

Puoi ricorrere ad **analisi** visive, fai da te o di laboratorio.

Saranno necessarie **lavorazioni adeguate**, per le quali non sono fondamentali solo i mezzi ma pure i tempi e le stagioni più idonee.

Potrebbero volerci alcune eventuali correzioni, o perfino sostituzioni, che comportano una certa movimentazione di terra.

Potrebbero essere necessari terrazzamenti o consolidamenti, qualora il terreno fosse in forte pendenza.

Nell'eventualità di ristagni saranno indicati i **drenaggi**.

Di caso in caso, dopo attenta analisi, la fase preparatoria di **studio** è fondamentale e **molti la sottovalutano**.



---

Quasi tutti si focalizzano sulle piante e si limitano a stendere un po' di terriccio, a prescindere dalla situazione di partenza, pensando che sia più che sufficiente.

**Il terreno** è paragonabile alle fondamenta della tua casa, basilari, ma diversamente da quelle, è tutt'altro che statico, **si evolve continuamente**.

Potrai anche variare le colture nel tuo giardino, come se ti cambiassi di abito, ma tenendo sempre in considerazione il terreno da cui parti.



La destinazione, il punto d'arrivo ne sarà **condizionato di sicuro**. Se in bene o in male dipenderà più che altro dal tuo operato. Per questo motivo il terreno andrebbe custodito ed alimentato nel tempo, evitando di distruggere il suo equilibrio con prodotti o lavorazioni sbagliate.

## IL TERRENO È UN ORGANISMO VIVENTE.

E' composto di microorganismi, funghi e batteri, materiale in decomposizione, lombrichi e altri animaletti che lo lavorano rendendolo assimilabile dalle radici.

**E' tutt'altro che materiale inerte**, con al massimo un po' di sostanza organica, come invece molti pensano.





## DALLA TERRA PARTE TUTTO, È IL CUORE PULSANTE DEL TUO ORTO O GIARDINO.

Non è casuale il nome con cui chiamiamo il nostro pianeta, nonostante sia ricoperto per la maggior parte da acqua.

**La terra è molto generosa a condizione che la si tratti bene.**

Cerca di evitare apporti di concimi di sintesi e anche terricci industriali, che sono in prevalenza costituiti da torba.

La migliore strategia è quella di adottare **un'economia circolare** dove non entri niente di esterno e tutto ciò che il giardino produce come "scarto" (erba, foglie, potature) venga riciclato sul posto (mulching, compost, pacciamatura, legna, ecc.).



---

## 3-VALUTA BENE LA DISPONIBILITÀ D'ACQUA E LA POSIZIONE DEL GIARDINO

Dopo il terreno e la luce solare, l'acqua è l'altro elemento cardine del tuo giardino.

### **Valuta in partenza la disponibilità**

in termini qualitativi e quantitativi. Se hai un pozzo o una sorgente, un'analisi di laboratorio è consigliata. Se usi l'acqua dell'acquedotto tieni presente di **doverla razionare**, considerando che nei periodi estivi è spesso vietato usarla per le annaffiature.

Anche se hai il pozzo, ti consiglio di **evitare gli sprechi**.

Ricorda che la falda acquifera è limitata e i pozzi, sempre più numerosi, attingono tutti al medesimo serbatoio sotterraneo.

Alcune amministrazioni, non per niente, hanno già imposto ai pozzi privati il conta litri, limitando il consumo di acqua con relativi controlli e sanzioni.



---

## LE ESTATI SONO SEMPRE PIU' CALDE E SICCILOSE.

Come possiamo rispondere con un uso smodato dell'acqua favorendo un meccanismo perverso già in atto?

Per di più, quando infine piove, spesso avviene con **rovesci intensi o addirittura alluvioni.**

Le frane ne sono una diretta conseguenza.

Quindi per l'approvvigionamento, considera la possibilità di sistemi di **accumulo e raccolta dell'acqua piovana.**

Fin dall'antichità la raccolta dell'acqua è sempre stata un aspetto basilare nella vita dell'uomo.

Si può trattare di cisterne di vario tipo o falde artificiali.

Se hai una grande proprietà, magari un'azienda o un agriturismo, pensa pure ad un laghetto, magari pure balneabile.

Esistono sistemi validi anche per limitare la possibilità di allagamenti in caso di eventi estremi (rain garden).

L'acqua è sempre stata una **risorsa preziosa.**

E può essere anche una calamità.

Per questo **va gestita nel modo migliore** e dovremo assolutamente investirci di più.

---

In ogni caso, considera bene il **fabbisogno delle piante**.  
**Hanno spesso esigenze diverse.**

Ce ne sono molte che ben sopportano lunghi periodi di siccità, addirittura li amano, e potrebbero soffrire del contrario.

Ti risulterà strano, ma molte piante muoiono affogate piuttosto che di sete.

Per questo, in particolari contesti, è più importante un **buon sistema di drenaggio** piuttosto dell'impianto di irrigazione.

**Le piante sono esseri viventi adattativi** e sono presenti in questo pianeta da diversi milioni di anni prima di noi.



In condizioni a loro congeniali,  
le piante vivono bene anche  
**senza il nostro aiuto.**

Visti i tempi che corrono, potresti  
addirittura allenare le tue piante, a  
**sopportare la siccità**, stimolandole con  
innaffiature dilazionate e rade a creare un  
**apparato radicale** più diffuso e  
**sviluppato in profondità.**

Tirarle su robuste e forti è tuo dovere  
perché possano affrontare le condizioni  
future più avverse.

C'è poi un altro aspetto cruciale da  
valutare.

Durante i periodi più caldi dell'anno,  
annaffiando copiosamente e con una  
certa frequenza, finisci per **dilavare le**  
**sostanze nutritive** dal terreno e facilitare  
l'insorgere e il proliferare delle **malattie**  
**fungine.**

D'altronde, è risaputo, i funghi hanno  
bisogno di caldo e umido per proliferare.  
Potresti essere causa delle tue più temute  
paure.

Sarebbe come spengere una fiamma  
libera con la benzina mentre tira un forte  
vento.



---

## 4- AFFIDATI AI MIGLIORI ESPERTI DEL SETTORE.

Perché valutare un servizio solo **sulla base del prezzo?**

Ricordi il detto "chi più spende meglio spende"?

Prima di tutto devi definire bene gli **obiettivi**, i tuoi desideri, considerando le paure e **limiti**, come i **tempi** necessari.

Non ultimo il **budget**.

Se sei poco convinto come fai ad abbandonarti al caso?

In alternativa opera in autonomia, facendoti seguire da **persone competenti e fidate**.

Il mercato è invaso da improvvisati, spesso presuntuosi, senza voglia di apprendere o mettersi in discussione.

Se le tue possibilità sono limitate, scegli un programma dei **lavori a scaglioni**, frazionato.

E' come fare un giardino a rate, nel vero senso della parola.

Inizia con la preparazione del terreno e degli impianti.

Poi metti a dimora gli alberi, i grandi arbusti e le siepi.

Successivamente ti focalizzi sulle aiuole e sul prato rustico.

Tieni a mente: non ti corre dietro nessuno.

**E la natura ha i suoi tempi.**

**E ALLORA, INVESTI IL TUO TEMPO E LE TUE RISORSE  
NELLA FORMAZIONE E IN UN'ATTENTA PROGETTAZIONE  
E PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI.**

Puoi anche commissionare l'intera opera (dal movimento terra, a tutte le opere esterne come gli impianti, la scelta, la fornitura e la messa a dimora delle piante, gli arredi, le strutture esterne, l'illuminazione, ecc.) a un **unico referente** purché ti dia **garanzie e coordini** tutto.



Una figura che abbia una visione della realizzazione in tutte le sue fasi, evitando così di incorrere in accavallamenti o incomprensioni buttando via risorse o tempo preziosi.

E mi raccomando: mantieniti in contatto con il coordinatore, anche dopo la realizzazione, per seguire i piani di manutenzione, importanti soprattutto nei primi tempi.



Fatti seguire e consigliare perché queste **prime fasi di un giardino sono fondamentali** come lo è la gioventù, con la sua formazione nella vita di un uomo.

---

Ti sarà sicuramente sorto il dubbio: come posso capire se un **professionista** è veramente in gamba e **competente**?

Lo valuterai dalla qualità delle domande che ti fa, dalla sua **capacità di ascolto** e da come sa rispondere alle tue obiezioni. E dalla sensibilità che ha nel risolvere i tuoi problemi o aiutarti a raggiungere gli obiettivi che desideri.

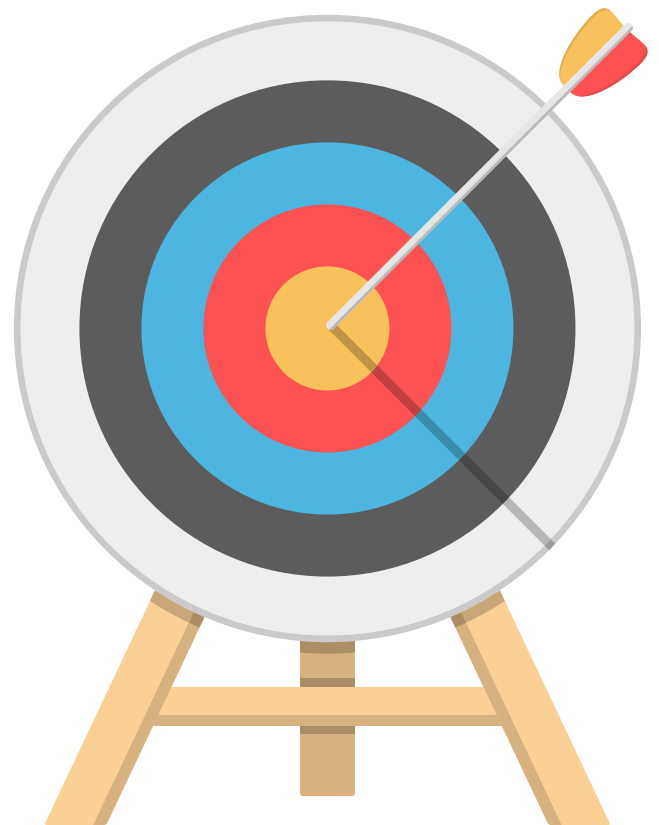
Se sei disposto a pagare bene e puntuale, per avere risultati ottimali, **pretendi qualità e garanzie.**

## 5- METTI LA PIANTA GIUSTA NEL GIUSTO POSTO

Questa l'avrai già sentita prima, e forse avrai sottostimato la sua importanza.

D'altronde è l'aspetto più complesso e spesso anche il più accantonato.

I risultati poi si vedono sempre, spesso si subiscono, a distanza di molti anni.





---

**Scegli le piante in riferimento alla tua zona** (per il microclima, l'esposizione al sole, il terreno, la disponibilità idrica).  
Poi secondo altri aspetti,( architettonici, funzionali, estetici).

Non il contrario come avviene di solito.  
Questo concetto dovrebbe **tener conto**, soprattutto, dello **spazio che occuperà ogni singola pianta a maturità**.

Viceversa sarà come voler far dormire un diciottenne di un metro e novanta in un lettino per neonati.



Per ottimizzare **serve la competenza** che distingue un bravo professionista che progetta giardini naturali, rispetto a un arredatore di spazi esterni, che usa quello che viene definito “il verde” in qualità di complemento.

Pareti, tappeti, arredi, viste, sfondi, prospettive, composizioni, armonie, pieno e vuoto, luci e ombre, suggestioni, equilibrio e contrasti, sono i termini più in voga tra designer e paesaggisti.

Tutti termini, di per sé corretti, che però richiamano all'architettura, alle arti pittoriche, e meno alla natura. Fin troppo inflazionati, li troverai associati soprattutto a installazioni temporanee, sul modello delle fiere.



Vorresti qualcosa d'impatto immediato?  
Anche senza alcuna prospettiva futura?

E' quello che ti potrebbe essere proposto.  
Basta un po' di studio fatto anche solo a tavolino, spesso senza  
nessuna esperienza sul campo.  
E, da parte tua, sostenere un caro prezzo.

Se vuoi avere una visione del **giardino** più a lungo termine,  
considerando come si **evolverà nel corso delle stagioni** e degli  
anni, la difficoltà aumenta e non basterà più il copia ed incolla di  
idee altrui.

---

Le piante per loro natura crescono, si evolvono ed in modi diversi.

Ci sono piante lentissime ed altre che hanno una crescita esuberante, piante contenute ed altre invadenti.

Se vuoi ottenere il meglio da loro, **evita di ammassarle per avere un pronto effetto.**

Ti troverai poi costretto a sacrificarle con potature eccessive, vanificando vitalità, fioriture e frutti.

IN NATURA CIÒ CHE NON CRESCE, MUORE.

Quindi per allestire una composizione che regga e si sviluppi al trascorrere delle stagioni, serve una **visione a lungo termine** e una conoscenza più ampia e molta **esperienza alle spalle.**

Esperienza fatta anche di errori ed insuccessi.

Se avrai un approccio cauto e rispettoso, **senza voler strafare** o bruciare le tappe, potrai cimentarti, in questa impresa anche da solo.



---

Sarà bene **piantare poco e poi integrare nel tempo**, piuttosto che riempire il giardino neanche fosse un vivaio, per dover sfoltire o abbattere in un secondo momento.

Se invece vorrai anticipare un po' i tempi, pur senza forzarli, evitando di sperperare risorse, potrai **appoggiarti a qualcuno** davvero esperto.

Di fatto risulta spesso la **decisione più saggia** da prendere, soprattutto in termini di tempo e senza dubbio, nel lungo periodo, la più economica.



Le piante da vagliare sono innumerevoli ed ogni giardino ha particolarità tali da non permettere soluzioni stereotipate.

Per esempio, un appartamento si presta bene alla vita di un certo numero di persone fra loro compatibili.

Sovraffollarlo non gioverà a nessuno, a parte a qualche affittuario senza scrupoli.

Così sarà per il tuo giardino e le sue piante che si dovranno associare e completare a vicenda.

E non potranno, come detto, essere troppe.

Pertanto usa sesti di impianto ben distanziati.  
Serve ampio spazio e margine di crescita.

Le **piante** meno stazionano **in vivaio**, meno vengono **viziate** da continui trattamenti, concimazioni e irrigazioni.

**Controlla** sempre le **radici**.  
Fai attenzione a quelle troppo attorcigliate e sviluppate **a spirale** dentro al vaso.

Ti basterà estrarre qualche pianta dal vaso e guardare.  
L'ideale sarebbe vedere le radici spuntare appena dalla terra.

Se invece hanno già preso la forma del vaso, passa ad altro.



SCEGLI PIANTE GIOVANI,  
IN VASI DI FORMATO PICCOLO.

## 6- EVITA GEOMETRIE E FORME SQUADRATE PER LE TUE PIANTE.

Nell'universo tutto è in rotazione e la sfera è la forma che va per la maggiore.

Pensa ai pianeti e alle stelle.

All'alveo dei fiumi: mai rettilinei e seguono linee curve.

### La natura non ama gli spigoli.

Con questo non voglio esortarti a fare tutte "palle".

Ogni pianta ha un suo portamento e assume la **forma a lei più adatta** a sopravvivere nella condizione in cui si trova.

Comunque la poti lei cercherà di tornare sempre e comunque alla sua forma congeniale, investendo però un sacco di preziosa energia.

Per avere piante sempre in salute, evitando lavoro inutile, **rispetta ogni pianta per quello che è.**

Se proprio vuoi una siepe contenuta, magari lungo un confine, scegli una pianta rampicante da far crescere sulla rete.



Lascia perdere arbusti a crescita veloce che poi sarai costretto a tarpare di continuo per mantenerli in dimensioni contenute.

Considera che siepi e arbusti, soprattutto se da fiore, vanno **allevati in forma libera**.

- ✓ No alle linee dritte.
- ✓ No agli angoli.
- ✓ No a quelle assurde e infantili "sculture" verdi.



Nella maggior parte dei casi la potatura è obbligata da errori di progettazione: piante sbagliate per il contesto o in numero eccessivo per lo spazio disponibile.

**Se decidi di potare le piante, domandati prima il perché.**

Se proprio devi, limitati a fare pochi tagli di svecchiamento o mantieni **forme morbide** e tondeggianti come quelle dei cespugli della macchia mediterranea pettinati dal vento. Considera che **più poti le tue piante, più esse soffrono e rischiano di ammalarsi**.

Il tuo lavoro aumenta, così aumentano i consumi e il materiale da gestire, che se non opportunamente trasformato, risulta pure un rifiuto problematico da smaltire.

## 7- FAVORISCI LA BIODIVERSITÀ VEGETALE E ANIMALE.

La diversificazione è la migliore strategia per avere un giardino resiliente e che abbia sempre una qualche attrattiva nel tempo, evolvendosi nel corso delle stagioni.

Predisponi **ricoveri per gli animali** come uccelli, lucertole, ricci e rospi, preziosissimi nella lotta ai parassiti.

Benedici tutti i predatori che si cibano dei parassiti del tuo giardino

Una semplice catasta di legna può fare magie e diventare un ottimo riparo e ricovero.

Disponi **mangiatoie, abbeveratoi** per gli uccelli, ricordandoti però di rifornirli nei momenti di necessità.

**Sii tollerante con ogni forma di vita presente**, anche con le cosiddette erbacce.





Ogni essere vivente ha la sua collocazione nell'**equilibrio naturale** e così sarà anche nel tuo giardino, a tuo, se pur non esclusivo, vantaggio.

Quindi **cerca di preservarlo**.

Chi odia i bruchi si preclude pure le farfalle.

Evita perciò qualsiasi prodotto chimico, in termini di diserbo, concimazioni e trattamenti fitosanitari.



Gli insetticidi uccidono gli insetti patogeni e anche quelli amici come le coccinelle che, per esempio, mangiano i pidocchi.

Ci sono molti prodotti naturali, da usare solo in caso di bisogno acclamato.

LA NATURA SA BADARE A SE STESSA, SE L'UOMO NON INTERFERISCE TROPPO O MALAMENTE.

Occorre piuttosto imparare ad accettare i problemi e pure il disseccamento di qualche pianta.

Le altre si rafforzeranno facendo “gli anticorpi”.

Cerca pertanto di **semplificare le tue mansioni e riduci gli interventi al minimo indispensabile.**

Per le piante conviene **puntare sulla varietà.**

Se pensi di usare poche specie e di ammassarle per avere un bell'effetto, con il tempo, potresti avere brutte sorprese.

Hai presente come avviene con i titoli di investimento finanziari? **Più diversificati meno rischi** nel lungo periodo.

Evita altresì accozzaglie e ammassi di piante incompatibili o poco complementari fra sé.

Ci sono tutta una serie di tecniche e regole, per scegliere e abbinare efficacemente alberi, arbusti o gruppi di piante.

Il successo o il fallimento di un allestimento potrà essere decretato da queste cose.

Un aspetto così complesso potresti affrontarlo anche in autonomia ma sarebbe meglio, ribadisco, **appoggiarti a qualcuno competente** davvero.

I soldi che investirai in questa direzione porteranno certamente i loro frutti a lungo andare.

---

---

## 8 - TI PIACE UN GRANDE PRATO ALL'INGLESE ? PERCHE' NON VAI A VIVERE IN INGHILTERRA?

Scommetto tu sia sobbalzato.

Ti capisco.

Molte persone che incontro sono **scettiche**.

Ma **le faccio ricredere**.

In base ai calcoli, un prato all'inglese in Italia, mantenuto secondo gli standard generali, ogni anno costa circa 5 euro di prodotti al metro quadro, in più necessita di un metro cubo di acqua sempre al m<sup>2</sup> e di circa 30 sfalci con raccolta.



**Se questa non è follia?**

Se proprio un prato ci vuole, limitalo al massimo e orientati verso soluzioni più sostenibili.

**Le alternative al prato ci sono.**

Ce ne sono veramente tante e adatte ad ogni singola situazione.

Ti faccio alcuni esempi:

- erbe **macroterme**, amanti delle alte temperature come la gramigna, che sviluppano un apparato radicale tale da far sopportare meglio l'arido

---

- **piante tappezzanti** che creano una copertura verde, calpestabile come un prato, ma che necessitano di un decimo dell'acqua e di tagli assai meno frequenti rispetto al prato inglese

-aiuole e camminamenti con **ghiaia**, perfetti per i nostri piccoli giardini mediterranei, che hanno nel ristagno dell'acqua il peggior nemico.

## 9- ACCETTA E PASSA OLTRE GLI INSUCCESSI.

Cosa fa un bambino quando inizia a camminare?

Fa qualche passo, spesso cade ma poi si rialza, finché impara pure a correre.

Inizia a vedere i **tuoi insuccessi come delle tappe da superare.**

Sono una componente essenziale di un processo di crescita.



In **natura è normale**, fa parte dell'evoluzione:

c'è chi vive, chi no e chi rimane, prospera.

Figuriamoci se le condizioni sono avverse come nella maggior parte dei giardini.

---

E' per questo che le piante ogni anno producono frutti o semi a profusione.

Perché le probabilità di successo nel riprodursi sono limitatissime.

Quando sarai in grado di camminare, correrai tu con le tue stesse gambe.

Ricorda sempre che il tuo **giardino è paragonabile più ad una maratona**, piuttosto che ai 100 metri o la corsa a ostacoli.

E per questo un esperto potrebbe guidarti, **come un coach**, nel migliore dei modi rendendoti tutto più facile.

Hai presente come hai imparato tante cose: guidare, nuotare, andare in bici, in moto, sciare, giocare a tennis, golf, pescare, ecc.

Dalla cosa più banale alla più complessa se **ti affidi** a un valido istruttore, **risparmi tempo, denaro**, eviti incidenti.



Il **giardinaggio**, anche se quasi sempre viene banalizzato, rientra tra le pratiche complesse perché condizionato da **troppe variabili**, essendo un compendio di svariate discipline e competenze.

Molti conoscono a mala pena il nome di certe piante e sono sempre ad arrovellarsi su malattie, parassiti da debellare, perdendo così ogni possibilità di godimento.

---

## 10- ALLENA LA PAZIENZA

Quando si ha a che fare con **la NATURA, è lei che comanda.**

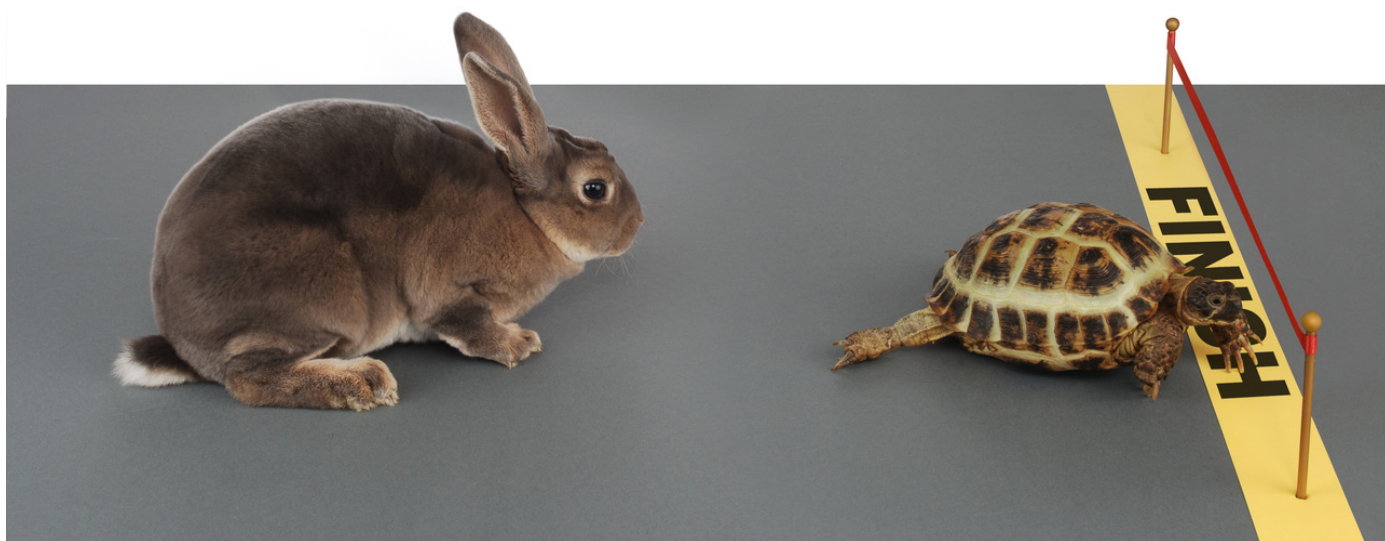
La natura ha i suoi tempi e sono sempre dilatati.

Quindi esegui tutto nei **momenti più indicati.**

Le stagioni sono determinanti per le piante, come pure gli eventi meteo.

Per millenni l'uomo ha cercato di assecondarla e di addomesticarla, consapevole quasi sempre dei propri limiti. Oggi, dopo l'abnorme sviluppo della tecnica e della chimica, questo approccio è stato stravolto, e ahimè non si riscontra un reale progresso duraturo e, soprattutto, sostenibile.

Ci sono momenti ottimali e momenti proibitivi per ogni genere di operazione, quindi **programma, aspetta e solo quando è il momento opportuno, agisci.**



## Conosci la storia della tartaruga e la lepre?

E' una storia che mi ha sempre ispirato.

Fu scritta da Esopo, uno scrittore greco antico vissuto a cavallo del VI secolo a.c.

Delle diverse versioni ti riporto quella che ho tratto da Wikipedia.

La lepre un giorno si vantava con gli altri animali: "nessuno può battermi in velocità - diceva - sfido chiunque a correre come me".

La tartaruga, con la sua solita calma, disse "Accetto la sfida".

"Questa è buona!", esclamò la lepre, scoppiando a ridere.

"Non vantarti prima di aver vinto" replicò la tartaruga.

Così venne stabilito un percorso e dato il via.

La lepre partì come un fulmine: quasi non si vedeva più, tanto era già lontana. Poi si fermò, e - per mostrare il suo disprezzo verso la tartaruga - si sdraiò a fare un sonnellino.

La tartaruga intanto camminava con fatica, un passo dopo l'altro, e quando la lepre si svegliò, la vide vicina al traguardo.

Allora si mise a correre con tutte le sue forze, ma ormai era troppo tardi per vincere la gara.

La tartaruga sorridendo disse: "**Non serve correre, bisogna partire in tempo**".

Morale: a volte **con l'impegno e la costanza si può ottenere ben più che con il talento e l'arroganza.**

---

---

Con il giusto approccio e applicando il mio metodo, potrai **ottenere il giardino che vuoi con il minimo sforzo.**

Ti basterà solo attenerti a queste **semplici regole e rispettare i tempi necessari** che la natura richiede.

Semplificando, potresti sfruttare l'estate per tutte le preparazioni del terreno, la realizzazione degli impianti, le opere di muratura.

L'autunno e l'inverno per mettere a dimora le piante più rustiche.

In primavera ti potrai dedicare alla manutenzione di quanto piantato in precedenza.

Sarà il momento delle potature, delle sarchiature.

Metterai a dimora le piante meno rustiche, e realizzerai il prato con macroterme o tappezzanti.

La prima estate necessiterà d'irrigazione copiosa ma non frequente, in modo da indurre gli apparati radicali a svilupparsi in profondità. Evita di annaffiare ogni giorno, o finirai per favorire la diffusione di funghi nocivi, ricordi?

**LA FRETTA O L'IMPAZIENZA SONO DELETERIE, SEMPRE.**

Un proverbio orientale recita:

"gli stolti corrono,

i furbi aspettano e

i saggi vanno in giardino".



---

Penso di aver creato un po' di subbuglio nella tua testa.  
O magari hai la sensazione che siano cose di poco conto o quasi scontate.

Posso dirti che queste regole, vengono in gran parte ignorate dalla stragrande maggioranza dei giardinieri.

E anche chi fa da sé tende a emulare il modus operandi della maggioranza dei professionisti del settore.

Invece alla base di **un giardino ben fatto**, armonioso ed elegante, da vivere con i tuoi cari, in piena salute e benessere, ci sono poche **semplici regole** da rispettare.

Soprattutto alla luce dei cambiamenti in atto e del **futuro che ci attende**.

Allora mettile in pratica e **goditi l'evoluzione del tuo giardino**, nel suo insieme, stagione dopo stagione.

Ogni giorno sorprenditi dei mutamenti e dei piccoli cambiamenti.

Ti renderai conto che tanto piccoli non sono.

Solo così potrai **raggiungere una certa consapevolezza**.



Comincia a pensare al tuo giardino come il luogo deputato a una qualche forma di ginnastica e meditazione. O di preghiera. Come il **rifugio perfetto** per una qualche lettura che io magari ti consiglierò se avremo modo di interagire.



Soprattutto considera i lavori di **giardinaggio come una forma di esercizio fisico e spirituale**, invece di subirli come incombenze doverose e frustranti.

E' un modo perfetto e gratuito per rigenerarti e **abbandonare lo stress.**

A quel punto incomincerai a vedere, sentire, percepire cose, profumi, suoni, sensazioni cui prima nemmeno facevi caso.

Sai cosa diceva Henri Matisse?

**“Ci sono sempre fiori per coloro che vogliono vederli”**

---

E' in quei momenti che saprai **emozionarti** e capirai quanto **siamo veramente parte di un tutto**, in continua evoluzione.

Immersi in un flusso continuo di energia, dal sole alla terra in perenne trasformazione.

Se ci pensi il nostro pianeta è unico nel suo genere perché è **un'esplosione di vita**, nelle forme più varie e incredibili.



Dobbiamo, adesso più che mai, **imparare ad apprezzarlo e prendercene cura.**

Ognuno di noi ha la propria **percezione della realtà.**

Ognuno colora ciò che vede, della sfumatura a lui più congeniale. Per capire le cose per quello che sono, non bastano gli occhi, occorre **guardare con l'anima**, occorre sintonizzare l'io con il Tutto.

---

---

## ED ORA UN BREVE RIEPILOGO

La maggior parte delle persone e dei professionisti del verde sono **abbagliati** dai lussureggianti giardini inglesi.

Ti basta consultare qualche sito o molte riviste di settore per rendertene conto.

Le aziende del settore, con la loro **pubblicità**, giocano molto su questa illusione, rafforzandola.

Ma in Inghilterra il clima è temperato fresco.

Le estati sono miti e piovose come le nostre primavere.

In Italia, con qualche debita eccezione delle zone alpine, **le estati sono lunghe e asciutte.**

Ultimamente, sempre più spesso torride e siccitose.

Pensa che in **California**, dove il clima è simile al nostro, da tempo le amministrazioni elargiscono **sovvenzioni**, per convertire i classici prati in colture **più sostenibili.**

Ormai è assurdo, oltre che poco etico, continuare ad alimentare queste chimere.

E' scriteriato disperdere prodotti inquinanti e quantità esorbitanti d'acqua (più di un metro cubo, ogni anno, per metro quadrato).

Lo stesso discorso vale per le **realizzazioni a pronto effetto.**

**Effimere e costose.**

E che dire di quell'interventismo fine a se stesso, fatto di continue potature e di una **gestione maniacale** delle piante?

Solo forme obbligate che snaturano tutta la loro dignità, bellezza e forza.

In un futuro ormai prossimo ci troveremo costretti ad affrontare **eventi meteo sempre più estremi.**

Prepariamoci partendo dai giardini, realizzandone di nuovi e rivoluzionando quelli già esistenti.

**Le piante sono esseri adattativi e hanno bisogno di lunghi tempi per farlo.**

Cerca quelle più adatte che si ambientano alle varie situazioni.

Se forse è utopistico pensare di lasciare in eredità ai nostri figli un mondo migliore, lasciamo loro almeno un giardino migliore.

E poi, è partendo dalle nostre piccole cose che possiamo **innescare un cambiamento.**

Il giardinaggio, se fatto in modo consapevole, può dare il suo contributo: piccolo da una parte, aiutando direttamente ad abbattere la CO2 nell'aria e rendendola più pulita, grande dall'altra, in termini culturali e di costume aiutandoci a **ritrovare una sana connessione con la natura che ci circonda**, dalla quale dipendiamo.

Il giardinaggio è sempre stato, in qualche modo, influenzato dall'agricoltura: invertendo questi fattori, potremo costruire un futuro migliore.

**Riduci i consumi, elimina gli sprechi, evita i prodotti chimici.**

In cambio avrai **più salute, tempo e benessere.**

Pensi non ne valga la pena?

---

---

# DIECI SEMPLICI REGOLE

## 1 Non inseguire le mode o gli esempi sbagliati

Il tutto e subito, il pronto effetto, l'ego e la competizione sono tutti atteggiamenti che vanno in contrasto con la filosofia del giardinaggio naturale e consapevole.



## 2 Investi in conoscenza, pianificazione e ottimizzazione

Se ti affidi al caso o valuti solo in base al prezzo le probabilità di successo sono molto poche.

### 3 Evita gli sprechi, soprattutto di acqua

Il tuo giardino è in grado di regalarti massimi benefici con minimi consumi.

Se eviti scelte esose ti resta solo che fidarti di lui.



### 4 Pretendi qualità e garanzie

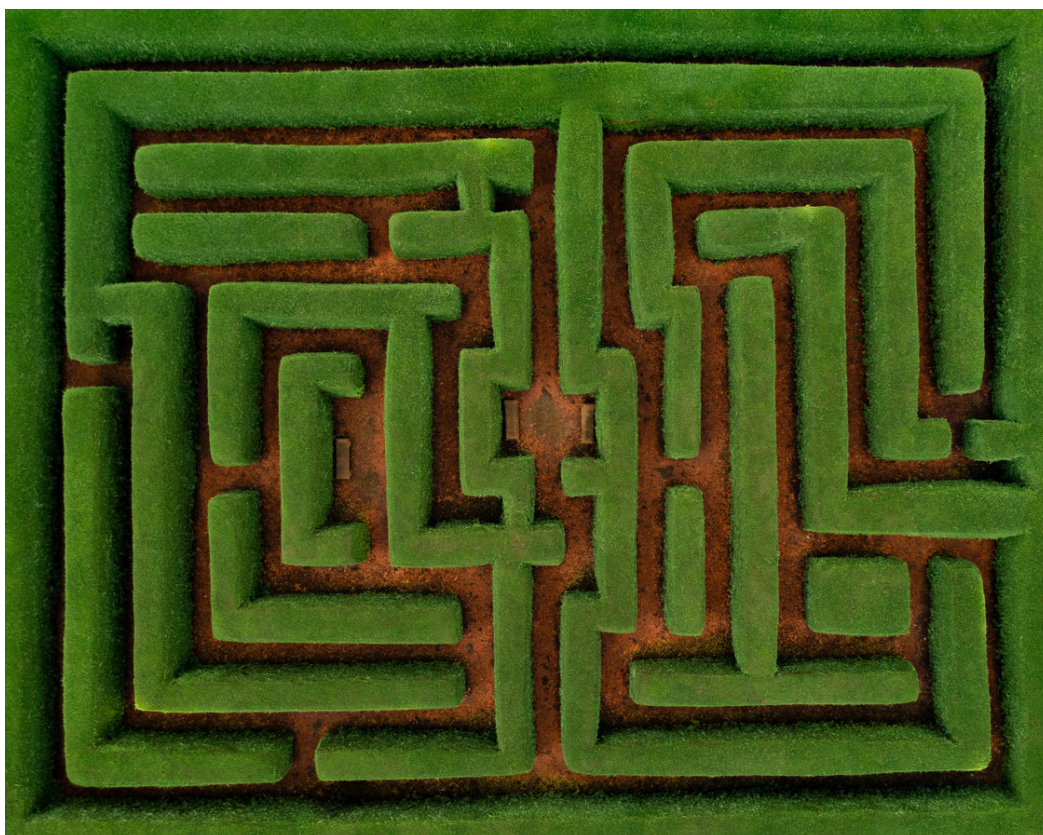
Per delegare in modo tranquillo occorre potersi fidare.  
Al limite spalma gli investimenti nell'arco di più stagioni.  
Non ti corre dietro nessuno e la natura sa aspettare.

## 5 Le piante giuste nei posti giusti

Sotto ogni aspetto.

Sesti di impianto meglio radi che fitti.

Perché le piante se non seccano, crescono.



## 6 Evita le forme geometriche.

Rispetta il naturale portamento delle piante.

Risparmierai un sacco in manutenzione.



---

## 7 La diversità paga sempre.

Più diversificati, meno rischi corri.

Ogni essere vivente è ben accetto, perché svolge un suo ruolo nel mantenimento dell'equilibrio.



## 8 Abbandona anche l'idea del prato all'inglese.

Il nostro clima è già proibitivo e in futuro la situazione potrà solo aggravarsi.

Le alternative ci sono, basta iniziare a cercare.

Oppure trasferirsi in Cornovaglia.

## 9 Affronta gli insuccessi come un processo di crescita

Quando si presentano malattie o parassiti, focalizzati sulle cause invece che sui sintomi.

Perché disperare se qualche pianta si secca?

Lascia che la natura metta in moto i suoi sistemi di autoregolazione. Comincia a fregartene o rischi di fare peggio.



## 10 Sii paziente

Il giardino è un luogo di rigenerazione e saggezza.

Le piante hanno tempi di reazione piuttosto lenti.

**I risultati bisogna saperli attendere.**

Se adotti lo spirito del “tutto e subito” finisci per fare la fine del fuoco di paglia.

Se invece segui i miei consigli sarai capace dal niente di generare un bel falò e poi godertelo.

---

Se vuoi saperne di più o farmi domande e commenti puoi farlo sul canale Telegram, sul gruppo Facebook o attraverso la casella di posta elettronica.

Trovi tutti i link per accedere sul sito **[www.giardinofuturo.it](http://www.giardinofuturo.it)**

Pubblico tanti contenuti anche sui social e soprattutto sul **podcast Giardino Futuro**.

Mi raccomando, continua a seguirmi, per avere altri spunti, consigli, nuovi sviluppi.

Ogni settimana ti renderò partecipe del mio metodo anche via mail, se vorrai rimanere iscritto alla lista contatti.

Ti ricordo che:

**il futuro dipende anche da te, a cominciare dal tuo giardino.**

Ciao.

A presto.



---

## DUE PAROLE SULL'AUTORE



Padre orgoglioso di Vittoria,  
fedele marito di Laura,  
Natural garden designer, arboricoltore,  
esperto giardiniere, divulgatore,  
consulente, garden tutor.

Aiuto le persone e le aziende a realizzare e gestire giardini in modo semplice, salutare e sostenibile.

La mia missione è diffondere un diverso approccio al giardino, che permetta di riscoprire la connessione con la Natura che ci ospita.

Osservandola, prendendo utili spunti e rispettandola.

La mia ambizione è trasmettere benessere e speranza grazie alla pratica del giardinaggio virtuoso, senza sprechi di risorse né l'uso di concimi e veleni della chimica.

Vogliamo garantire un futuro ai nostri figli?

La lotta ai cambiamenti climatici richiede un cambio di abitudini.

Possiamo benissimo partire anche dal giardino.